

Rainer Weissengruber

Centrum Latinitatis Europae

Collectanea Philologica 12, 15-18

2009

Artykuł został opracowany do udostępnienia w internecie przez Muzeum Historii Polski w ramach prac podejmowanych na rzecz zapewnienia otwartego, powszechnego i trwałego dostępu do polskiego dorobku naukowego i kulturalnego. Artykuł jest umieszczony w kolekcji cyfrowej bazhum.muzhp.pl, gromadzącej zawartość polskich czasopism humanistycznych i społecznych.

Tekst jest udostępniony do wykorzystania w ramach dozwolonego użytku.

RAINER WEISSENGRUBER

Presidente del CLE

Centrum Latinitatis Europae

Alla ricerca di una radice comune

Attualmente si parla di Unione Europea riferendosi quasi sempre al settore economico, meno a quello politico e solo marginalmente a quello culturale. E quando si affronta il tema della cultura molto spesso viene dimenticata la base che accomuna tutti noi: la *latinitas*, intesa come legame tra i popoli del nostro continente. È impensabile una “casa comune” che non tenga conto dell’eredità della *civitas romana* ed è ancora più inimmaginabile un’Europa cristiana ignara del patrimonio latino che costituisce il fondamento di tutta la civiltà occidentale.

Proprio di fronte alla minaccia della globalizzazione (e anche dell’odierna crisi economica) diventa impellente riscoprire ciò che ci caratterizza nei vari territori dove abitiamo, e in quell’Europa, dalle vaste dimensioni, nella quale vogliamo vivere senza perdere le nostre identità regionali, nazionali, macro e microculturali. Di conseguenza si rende necessario valorizzare quello che abbiamo ereditato, non in un contesto nostalgico, ma impegnandoci a diffondere valori universali. I giovani chiedono disperatamente punti di riferimento ad una società in preda ormai all’indifferenza. Spetta a noi trasmettere loro quel tesoro di pensieri filosofici ed opere letterarie, di storie e poesie, di racconti e riflessioni, di certezze morali ed ipotesi di sviluppo del futuro, un tesoro inestimabile che permette la riscoperta di un mondo passato, ma non tramontato, il quale vive in ciascuno di noi, anche forse solo inconsciamente.

E’ per questo motivo che Il Centrum Latinitatis Europae intende offrire il suo contributo, proprio ora, in tempi molto incerti: del resto la vera ricchezza, che nessun ostacolo potrà mai cancellare, è ciò che portiamo dentro di noi.

L’Associazione ha imboccato la strada dell’internazionalizzazione dopo anni di crescita e consolidamento in Italia. Essere attualmente presenti anche in Polonia è per il CLE motivo di soddisfazione. Lodz, con una lunga storia industriale del “genio umano” offre un ambiente in un certo qual senso insolito, ma, poiché in questi ultimi tempi, l’aspetto economico ha fatto nascere nuovi interessi verso la cultura, questa città diventa una grande scommessa per tutto il CLE.

La nostra storia

Nell'estate del 1999 entrava nel pieno dell'attività ad Aquileia, luogo simbolo dei contatti culturali tra l'area mediterranea e l'Europa Centrale durante i primi secoli dell'era volgare, il Centrum Latinitatis Europae dedicato alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla reinterpretazione della cultura classica latina. In collaborazione con la Diocesi di Gorizia il CLE, che ha sede in un fabbricato accanto alla famosa basilica aquileiese, faceva partire un ambizioso programma culturale, tenendo discussioni, relazioni, conferenze, giornate di studio, seminari e tavole rotonde in Friuli Venezia-Giulia, come pure in altre parti d'Italia.

Dal 2000 ad oggi più di una ventina di Punti-CLE sono stati istituiti in varie città italiane, dall'Alto Adige fino alla Sicilia. E ora sono nati anche i Punti-CLE all'estero, tra cui Lodz risulta tra i primi.

Il Centrum, inoltre, ha buoni contatti con associazioni di latinisti e storici in alcuni paesi d'Europa (la *Sodalitas* di Vienna), con varie università (la Humboldt-Universität di Berlino e l'Università di Lodz) e con scuole superiori di numerosi indirizzi.

I legami internazionali sono quindi un elemento caratterizzante dell'attività dell'Associazione che vuole operare al di là delle frontiere e delle barriere umane.

Un'attenzione particolare viene rivolta alla didattica delle lingue classiche, per la quale il CLE vuole essere un punto d'incontro di rilievo. Perciò si cerca di stringere contatti con le migliori scuole superiori italiane ed estere per favorire lo scambio di esperienze, sia per gli insegnanti che per gli studenti più meritevoli.

L'Associazione collabora con varie riviste del settore ed è presente in rete con un sito particolarmente ricco, che funge da notiziario, ma anche da archivio per saggi e spunti di discussione.

In questi giorni sta per nascere la *Rivista on-line del Centrum Latinitatis Europae*, la quale vuole essere un luogo d'incontro virtuale dove raccogliere contributi redatti da membri del CLE e da terzi, uno stimolo per gli amanti del latino, ma anche uno strumento utile per gli insegnanti.

L'attività editoriale è, invece, rivolta principalmente alla pubblicazione di Atti dei Convegni e di studi di carattere scientifico, didattico e divulgativo.

Obiettivi e finalità

Il CLE mira al raggiungimento di una serie di scopi ambiziosi, certamente non facili da perseguire.

In primo luogo si adopera per proporre idee e programmi per la salvaguardia e la rivalutazione della cultura latina, con un'attenzione particolare ai valori

delle epoche tardo-antica, paleocristiana, medievale, rinascimentale e neo-classica, e tutto ciò in funzione di un lavoro culturale di vero stampo europeo, capace di inserirsi nei discorsi scientifici e filosofici dei tempi di oggi e di dare impulsi di vario genere al dibattito sui temi più importanti della società contemporanea. Si tratta di sottolineare la *latinitas* europea, quella *latinitas* che unisce e supera i contrasti nazionali e ideologici.

In secondo luogo si punta a presentare al mondo un quadro variegato della civiltà italiana, che trova le sue basi nelle culture classiche greca e latina. È intenzione del CLE continuare ad organizzare, come già negli ultimi dieci anni, manifestazioni dedicate a questo scopo, operando in sintonia con il mondo universitario e scolastico, nonché cercando collaborazioni con note Accademie ed Istituzioni italiane ed estere.

IL CLE, tuttavia, non si sente “a casa” solo nei quartieri agiati delle città europee, ma anche là dove la gente comune, tra mille difficoltà di ogni giorno, desidera un’offerta culturale. Così si intende contribuire alla riscoperta di un patrimonio, in parte dimenticato e sicuramente sottovalutato: la *latinitas* non è costituita soltanto da Virgilio e Cicerone, ma anche dal lascito letterario degli scrittori cristiani, medievali, rinascimentali, illuministi e neoclassici, che poco o nulla contano nei programmi scolastici europei. I valori del latino devono essere riscoperti secondo una visione interdisciplinare perché solo in tal modo le potenzialità di questa eredità plurimillennaria possono essere capite e trasmesse al pubblico di oggi.

Per risollevere le sorti del latino nelle scuole europee, nelle associazioni culturali, nelle attività per la terza età, nella vita culturale in generale, e per renderlo più interessante, il CLE invita tutti gli interessati in Italia e all’estero, studiosi, insegnanti ed appassionati, istituti, editori, accademie ed enti culturali a dare una mano *viribus unitis* per la riscoperta di questo patrimonio ricco e variopinto. L’accreditamento, inoltre, come ente formativo apre nuovi orizzonti didattici, consentendo di svolgere un ruolo di consulenza per istituti scolastici ed istituzioni di formazione classica, oltre a rendere un servizio agli insegnanti italiani ed esteri.

Nella speranza che molti possano condividere e mostrare sensibilità per questa nobile causa, ringrazio gli amici polacchi per l’entusiasmo e la vitalità dimostrati. *Ad maiora!*

Stowarzyszenie Centrum Latinitatis Europae

Streszczenie

Artykuł traktuje o roli i znaczeniu *Latinitas* i *Humanitas* – jako fundamentu „wspólnego domu Zjednoczonej Europy”. Przedstawia pokrótce historię Centrum Latinitatis Europae (CLE), powstałego w Akwilei w roku 1999, jego założenia i cele, które są zorientowane na popularyzację

wiedzy o antyku. Wzmiankuje się tutaj również o współpracy Stowarzyszenia CLE z ośrodkami uniwersyteckimi, w tym z Uniwersytetem Łódzkim. Praca przynosi także zapowiedź uruchomienia w Internecie czasopisma la „Rivista on-line del Centrum Latinitatis Europae” oraz wskazuje na możliwość międzynarodowej, interdyscyplinarnej współpracy poszczególnych ośrodków europejskich, której celem ma być propagowanie szeroko pojmowanej kultury starożytnej – zarówno greckiej, jak i rzymskiej.